



7 Giugno 2024

confronto internazionale tra Italia
e Germania sul trattamento del Mutismo Selettivo

TRATTAMENTO MULTISITUAZIONALE (MST) PER LA CURA DEL MUTISMO SELETTIVO

Emanuela Iacchia – Psicologa e psicoterapeuta, Direttrice del comitato scientifico A.I.Mu.Se.

Michele Monticelli – Psicologo e psicoterapeuta, comitato scientifico A.I.Mu.Se.

MUTISMO SELETTIVO

- Il Mutismo Selettivo (SM) ha un impatto rilevante sulla vita dei bambini e degli adolescenti e progressivamente sull'intera famiglia
- L' **assenza di parola si presenta** in molteplici situazioni rendendo difficili le **relazioni sociali** del bambini e dell'intera famiglia
(Muris e Ollendick, 2015; Poole et al. 2020)
- La tendenza a **sottostimare** questo disturbo porta a:
 - ✓ Ritardare la diagnosi
 - ✓ Rendere il mutismo selettivo poco riconosciuto e confonderlo con altre situazioni di interesse clinico
 - ✓ Tende a diventare frequentemente cronico

(Driessen et al., 2019; Milic et al. 2020)

MODELLI CLINICI

QUALI SONO LE DIFFICOLTA' ?

- Le difficoltà di sperimentare e stare con il “silenzio” durante le terapie
- Eterogeneità delle situazioni incontrate
- Comorbidità associate

(Lorenzo et al.2020; Muris e Ollendick, 2021)

Servono **modelli clinici** che orientino gli interventi

CONCETTUALIZZAZIONE DEL MUTISMO SELETTIVO

- Sono state eseguite 61 **interviste semi-strutturate** a clinici italiani con esperienza di lavoro nell'area del MS
- Metodologia della **Grounded theory** è un metodo di ricerca che nasce nell'ambito della ricerca sociologica ispirata al cosiddetto paradigma interpretativo, allo scopo di interpretare i processi sottesi da un determinato fenomeno per concettualizzare processi e comportamenti sottostanti il MS

(Charmaz, 2006)

- 2 MODELLI:

- 1) **Quali sono i fattori di mantenimento;**
- 2) Concettualizzazione del processo terapeutico → **MULTI-SITUATIONAL TREATMENT (MST)**

(Rezzonico, Iacchia, Monticelli, 2018)



Il *Multi-Situational Treatment* (MST) procede in modo integrato nelle differenti situazioni di vita del bambino o adolescente (famiglia, scuola e altri contesti rilevanti) attraverso due dimensioni:

1. DIMENSIONE INTERSOGGETTIVA

Dinamiche interattive che si attivano nel processo di cura

SINTONIZZAZIONE

COOPERAZIONE

ESPLORAZIONE

ESPRESSIVITÀ

2. DIMENSIONE ESPERIENZIALE

Esperienze immediate che il giovane sperimenta
Passaggi chiave del cambiamento su cui il giovane
è aiutato a riflettere.

ESPERIENZA
PERTURBATIVA

ESPERIENZA DI
GIOCO

ESPERIENZA DI
CAPACITÀ E DI
SBLOCCO

AMPLIAMENTO ESPRESSIVO E MULTISITUAZIONALITÀ

il trattamento del MS si connota come intervento di:

1) Ampliamento espressivo

- promuovere un'apertura dei bambini e dei suoi familiari a nuove esperienze e forme di **espressione di sé**, la cui ricaduta spontanea è lo sblocco della **comunicazione**

2) Multisituazionale

- intervenire simultaneamente e in modo specifico nei diversi **contesti di vita** del bambino e adolescente

COSA ABBIAMO SCRITTO ?



Costruire relazioni

stare insieme con bambini e adolescenti con mutismo selettivo

«DI COSA HO BISOGNO ?»

Accettami e non giudicarmi: Non farmi sentire portatore di un problema e responsabile della non parola. Se mi comporto in modo per te poco comprensibile, non è per scelta; cerca di capirmi e non farmi sentire sbagliato.

Sintonizzati con il mio stato emotivo: non ho bisogno della tua tensione, vai oltre il silenzio e proviamo a stare bene insieme perché sappi che non piace neanche a me quando le parole non arrivano vorrei - anche io - poter comunicare con te.

Rispetta i miei tempi e fai spazio alla mia comunicazione: diamoci del tempo, aiutami a trovare serenità in una relazione accogliente e divertente, la comunicazione e le parole poi arrivano. Divertiamoci e ridiamo insieme indebolendo i giudizi e aiutandoci a prenderci meno sul serio. Prima di tutto prendiamoci cura della nostra relazione.

Coinvolgimi e non lasciarmi in disparte: non lasciarti scoraggiare dal silenzio gioca insieme a me e fammi proposte perché non voglio essere invisibile. Ricorda che per me è importante essere sollecitato ma non pressato. Cercami e vedrai che presto riuscirò a partecipare e insieme potremo vivere esperienze bellissime.

Riconosci il mio modo di comunicare e di esprimermi: ascolta e fai attenzione ai miei segnali non verbali che sono più importanti della parola. Anche il mio corpo ti suggerisce come sto. Anche tu puoi comunicare in tanti modi e non solo con la parola.

Aiutami a non sentirmi solo: ci sono altri giovani che affrontano la tensione bloccando in alcune situazioni le parole e soprattutto tutti possiamo provare paura e reagire di conseguenza in modalità diverse. Se si rimane troppo con le proprie paure iniziano a farci compagnia e diventa più difficile superarle. Insieme è più facile superarle, a volte bastano piccoli gesti.

Considera e sostieni il mio coraggio: riconosci e dai valore alla mia presenza, nonostante tutto sono qui con te.

Cresciamo nel non-giudizio: accogliamo le nostre originalità imparando a prendercene cura e provare “com-passione” per esse.

Si autentico, gentile e senza paura di sbagliare: il tuo interesse verso di me è per me molto importante e anche io ti voglio conoscere. Se tu ti concedi di sbagliare lo posso fare anche io.

Riconosci le mie passioni, sensibilità, qualità: è un modo per mostrarmi il tuo interesse, farmi sentire ascoltato e costruire uno spazio comunicativo.

Ascolta con meraviglia il mondo insieme a me: ti posso insegnare a guardare in profondità, a vedere da un punto di vista diverso, ad andare oltre i rumori e a osservare con curiosità.

Il trattamento multisituazionale coinvolge la famiglia e la scuola
Importante entrare in contatto / instaurare un rapporto con la famiglia e la scuola
Importante instaurare un rapporto di fiducia con il bambino



NELLO SPECIFICO....INTERVENTO CON I BIMBI

- ✓ attendere
- ✓ accompagnare
- ✓ comprendere e verbalizzare le azioni
- ✓ comprendere e verbalizzare le emozioni
- ✓ dare coraggio
- ✓ creare un concetto nuovo di **dialogo** (inizialmente preferire attività non verbali senza specifica richiesta di parlare)
- ✓ imitazione cooperazione complicità divertimento
- ✓ umorismo e flessibilità



NON VERBALE VS VERBALE

- concordare possibilità alternative di comunicazione non verbale (annuire, scuotere la testa, ...)
- accettare tutti i tentativi di comunicazione non verbale (gesti, indicare con il dito, annuire, scrittura)
- sostenere e accettare tutti i tentativi di partecipazione verbale
- dare risposta positiva a risposte verbali e non
- aumentare passo dopo passo (lentamente) le richieste verbali

Gli adolescenti nello specifico...



ADOLESCENTI e mutismo selettivo



TEMONO la reazione **altrui** in caso iniziassero a parlare e di trovarsi al centro dell'attenzione.

NON avviano **conversazioni**

Hanno imparato ad **EVITARE** ogni situazione portatrice di ansia.

SONO DIFFIDENTI e sensibilizzati anche alla più lieve pressione per farli parlare



NASCONDONO la loro **ansia** (e i segni esterni che la rivelano)

Possono essere molto **RESISTENTI** alla **terapia**

FUGGONO dall'argomento **disagio/parola**

Tendono a **PROCRASTINARE** e tollerano malissimo la frustrazione.

Cosa deve sapere un adolescente:

- importante iniziare a relazionarsi con ciò che lo mette a disagio e ad attivarsi in prima persona.
- Essenziale conoscere il nome di ciò che li fa soffrire e li blocca
- Ricordarsi cinque punti fondamentali, ovvero:

1. Che non è l'unico a soffrire di Mutismo Selettivo
2. Che non è una malattia incurabile ma una condizione che può essere superata
3. Che può chiedere aiuto e può essere aiutato
4. Che la famiglia e gli amici l'amano in qualunque caso
5. Che le emozioni non vanno allontanate, ma capite e accettate

OBIETTIVI dell'interlocutore:

- Creare **fiducia in lui e in noi**
- Costruire e mantenere **legami** sociali
- Puntare alla **relazione** prima che alla parola

OBIETTIVI da favorire nel ragazzo:

- Acquisire **consapevolezza e conoscenza** del problema
- Apprendere tecniche di **gestione emotiva**
- Sviluppare **interessi** e impegni sportivi e relazionali

Fondamentale è avere **ASPETTATIVE REALISTICHE**.

Obiettivo a lungo termine



Sperimentare se stesso come **partecipante comunicativo**
socialmente competente

che prende parte e **partecipa in modo attivo**
alla vita **sociale e professionale**

SITUAZIONI DI MUTISMO PROGRESSIVO

Il Mutismo Progressivo è un aggravamento del Mutismo Selettivo, è un mutismo totale acquisito che si manifesta in tutti gli ambienti impedendo, a chi ne soffre, di parlare con tutte le persone, anche quelle familiari.

Può comparire all'**improvviso** dopo un evento vissuto in modo molto ansioso oppure insinuarsi **lentamente**, poco alla volta, fino a condurre la persona alla chiusura completa.

Le parole si bloccano nella gola, e chi ne soffre, non riesce a tirarle fuori, come se ci fosse un **ostacolo** ad impedirne l'uscita.

Grande è la sofferenza di tutta la famiglia: i genitori vivono sensi di colpa e anche un semplice mal di pancia, può portare a conseguenze fisiche gravi perché non è verbalizzato.

SITUAZIONI DI BILINGUISMO

Per il bambino che arriva in un luogo in cui non comprende la lingua, si possono distinguere 4 tappe nel suo comportamento

1) FASE DELLA SCOPERTA

Scopre che gli altri usano una lingua diversa da quella che usa a casa

2) FASE DEL MUTISMO

Quando si accorge di non essere compreso inizia una fase di **mutismo** (o fase silente), non usa più la lingua per comunicare ma solo la gestualità, la mimica e l'espressività dei gesti: sono gesti la cui funzione è esprimere una intenzione comunicativa.

3) FASE DEL LINGUAGGIO TELEGRAFICO

il soggetto, dal linguaggio altrui, capta delle formule così come sono e le usa per entrare in contatto con gli altri, ogni volta che gli sembrerà opportuno. (FRASI COPIATE E GIÀ FATTE)

4) FORMULAZIONE DI FRASI CORRETTE

È l'ultima fase, all'inizio vi sono errori frequenti ma normali nell'acquisizione della seconda lingua. Il soggetto ha però compreso la modalità attraverso cui creare frasi di senso compiuto per farsi comprendere e per ottenere ciò che gli sta a cuore.

COSA RENDE UNA FASE DIVERSA DALL' ALTRA ?

- I soggetti più estroversi si lanceranno più facilmente nella pronuncia di nuove parole o frasi, con meno timore di sbagliare o di essere giudicati; produrranno frasi anche se non sono sicuri di pronunciarle correttamente
- Chi già è chiuso, non riesce ad uscire dalla fase del MUTISMO

Terapia residenziale , la vacanza

- video

Per concludere....

- Per ogni situazione è necessario un intervento mirato e corretto.
- La formazione e l'aggiornamento, uniti all'apertura verso il nuovo e al confronto tra professionisti, sono importanti in ogni campo lavorativo, ma per chi svolge una professione d'aiuto sono indispensabili e necessari.
- Se poi, nello specifico parliamo di Mutismo Selettivo, improvvisarsi esperti, senza avere una preparazione adeguata, non solo è sbagliato, ma potrebbe peggiorare la condizione di chi ne soffre e allungarne i tempi di risoluzione

Conclusione

La terapia non cancella le sfaccettature della personalità, ma permette ai piccoli e agli adolescenti di conoscerle, di sfruttarle e di indirizzarle verso l'apertura.

M.S. significa “Momentaneamente Silenziosi” non dobbiamo dimenticarlo. Il professionista restituisca voce al silenzio con competenza, capacità e preparazione.

Grazie per l'attenzione